

Il risparmio tradito

Articolo 47 Costituzione

La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Chi dovrebbe proteggerci



Ignazio Visco
Governatore Bankitalia
Guadagna troppo,
Sorveglia poco,
Dipende da grandi banche,
Il personale di Bankit. è una lobby
fatta di parentele intoccabili
e di ingiustificati privilegi.



Antonio Patuelli
Pres. ABI
Anche la Cassa di Ravenna di
Patuelli ha sistemato i conti
vendendo bond subordinati .
Un monumento vivente
all'ipocrisia

Chi dovrebbe proteggerci



**Giuseppe Vegas Capo
Consob.**

Messo alla Consob da
Tremonti Non ha vigilato sui
bond rischiosi tranne poi a
dire che «sono stati venduti
prodotti inadatti»

**Questi 3 personaggi non
sono i soli colpevoli, ma i
fatti coinvolgono politici,
banchieri, magistrati,
regole UE**

Cosa è successo

I segnali c'erano, ma sono stati sottovalutati : quattro banche locali «di vicinanza»: **Banca Marche, Banca Etruria, Carife, e Carichieti sono in pratica fallite con un ammanco di 800 MI, di cui 350 in mano a piccoli investitori privati.**

Il governo ha creato di 4 nuove banche-ponte che hanno ereditato dalle vecchie soltanto le attività “in salute” e una «bad bank» in cui sono finiti i crediti deteriorati dei 4 vecchi istituti in liquidazione. Si tratta di un fallimento pilotato che ha lasciato sul campo due tipi di vittime:

circa 130mila azionisti e 10mila possessori di obbligazioni subordinate*, ora carta straccia.

*** Crediti verso banche che rendono di + ma in caso di fallimento concorrono a ripianare le perdite come le azioni**

Il risparmio tradito. Qualche domanda

Possono fallire le società tipo snc, sas, srl, SpA ? La risposta è un ovvio sì. Qualsiasi società è a rischio.

Quando esse falliscono in genere proprietari e azionisti perdono tutto; i prestatori (obbligazionisti) perdono anche loro; ma, se rimangono si dividono i cespiti attivi dopo aver pagato i fornitori, le maestranze ecc.

Può fallire una banca? Sì, la banca definita istituto di credito, è un'azienda che può esser grande o piccola, ma in quanto azienda, con azionisti e capitale, può fallire. Se sono fallite Parmalat, Cirio, Richard Ginori, perché non dovrebbe fallire ad esempio la BNL?

Le banche possono fallire, ma con parecchi MA

Il risparmio tradito. I Ma

- 1. Il sistema bancario è sottoposto a stretti controlli della BCE, di Bankitalia, della Consob (vigilanza sugli intermediari finanziari), controlli che le normali aziende non hanno.**
- 2. Le banche comprano soldi allo 0,5% e li vendono al 5% medio con moltiplicatore 10. Le buone aziende hanno un moltiplicatore 5 e ci guadagnano.**
- 3. Sono fallite banche come Casse rurali ed artigiane nate a fine dell'800 su ispirazione dalla dottrina sociale della Chiesa: servono fasce socialmente basse e fragili per affrancarsi dal fenomeno dell'usura. «Fregare» questi risparmiatori è rubargli soldi, e la stessa dignità.**

Il risparmio tradito. Invece

Invece sono proprio fallite Banca Marche, Popolare Etruria, CariChieti e CariFerrara,

Come al solito Bankitalia, con in testa certo Ignazio Visco, coi suoi padroni (grandi istituti bancari), quindi con un pesante fardello di conflitti d'interesse, non aveva vigilato, ma, quando è stata costretta ad intervenire, l'ha fatto col solito cinismo azzerando i soldi altrui. In un fallimento ci sono sempre cespiti attivi che leniscono le perdite. Invece ZERO.

Sul tavolo del governo, c'è una soluzione politica che prevede la creazione di un fondo di solidarietà per un max di 100/120 ml (per l'80% vengono da banche)

Il risparmio tradito. Chi erano le fallite

Erano banche medio piccole o casse di risparmio, una tipologia di istituto di credito nato con la finalità di raccogliere il piccolo risparmio.

Erano considerate, a differenza delle grandi, banche di territorio o di vicinanza con un limitato numero sportelli. Questo avrebbe dovuto permettere una maggior conoscenza dei clienti sia nelle attività di raccolta denaro, sia in quella dei prestiti.

Invece si sono fatti prestiti sbagliati trasformati in sofferenze e poi in crediti inesigibili. Per sanare la posizione gli «sportellisti» sono stati invitati dalla direzione a vendere titoli a rischio. Da qui la storia.

Il risparmio tradito. Chi erano le fallite

Essendo banche di «vicinanza» con una clientela quasi fissa, non particolarmente esperta in prodotti bancari, ma con buona reciproca conoscenza, è stato facile convincere persone fiduciose a sottoscrivere prodotti sbagliati.

- Ci sono stati casi di sottoscrizioni di titoli che rendevano meno dei classici Bot o dei buoni fruttiferi postali**
- E casi in cui si sono venduti a clienti ingordi e comunque sprovveduti, prodotti che arrivavano a rendere fino all'8%, ma che ovviamente sottintendevano un forte rischio**

Il risparmio tradito di povera gente

A parte pochi ingordi allettati da rendimenti dell'8%, sono stati rovinati anche poveracci a cui la propria banca gli ha «rifilato» obbligazioni subordinate a basso rendimento.

La colpa delle banche è ovvia.

Oggi perdono tutto sia i poveretti ingenui che hanno sottoscritto obbligazioni subordinate, che i furbastri allettati da alti rendimenti e anche quelli che hanno tenuto in cassetta vecchie obbligazioni poco remunerative. Tutto carta straccia

In compenso i Capi, ben pagati, finanziavano i soliti amici: ad esempio cantieri navali che non producevano barche, ma debiti

Le banche supercontrollate, ma fallite

Le banche sono sottoposte alla vigilanza soprattutto di **Bankitalia**, la nostra banca centrale- controllata da un gruppo di banche private- che vigila poco, e si è trasformata in una supercasta che governa i nostri soldi, fatta di parentele intoccabili e di ingiustificati privilegi. Ignazio Visco, il governatore, prende il 33% in più di Draghi e il 45% della collega americana. Agli strapagati segugi di Bankitalia sono sfuggiti casi come:

Parmalat (17 Md); Bancopoli (Fabiani e Ricucci); Mps (4 md); banca Veneta; banca di Vicenza (Zonin il vinaio); Carige; Banca Marche; Popolare dell'Etruria; Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio di Chieti)

Quindi vigilanza scarsissima. E perché li paghiamo?

Il risparmio tradito

8,5 miliardi di €

Le sofferenze lorde di



Svalutate a
1,5
miliardi di €
nella Bad
Bank

Risparmiatori
che hanno
perso l'intero
investimento

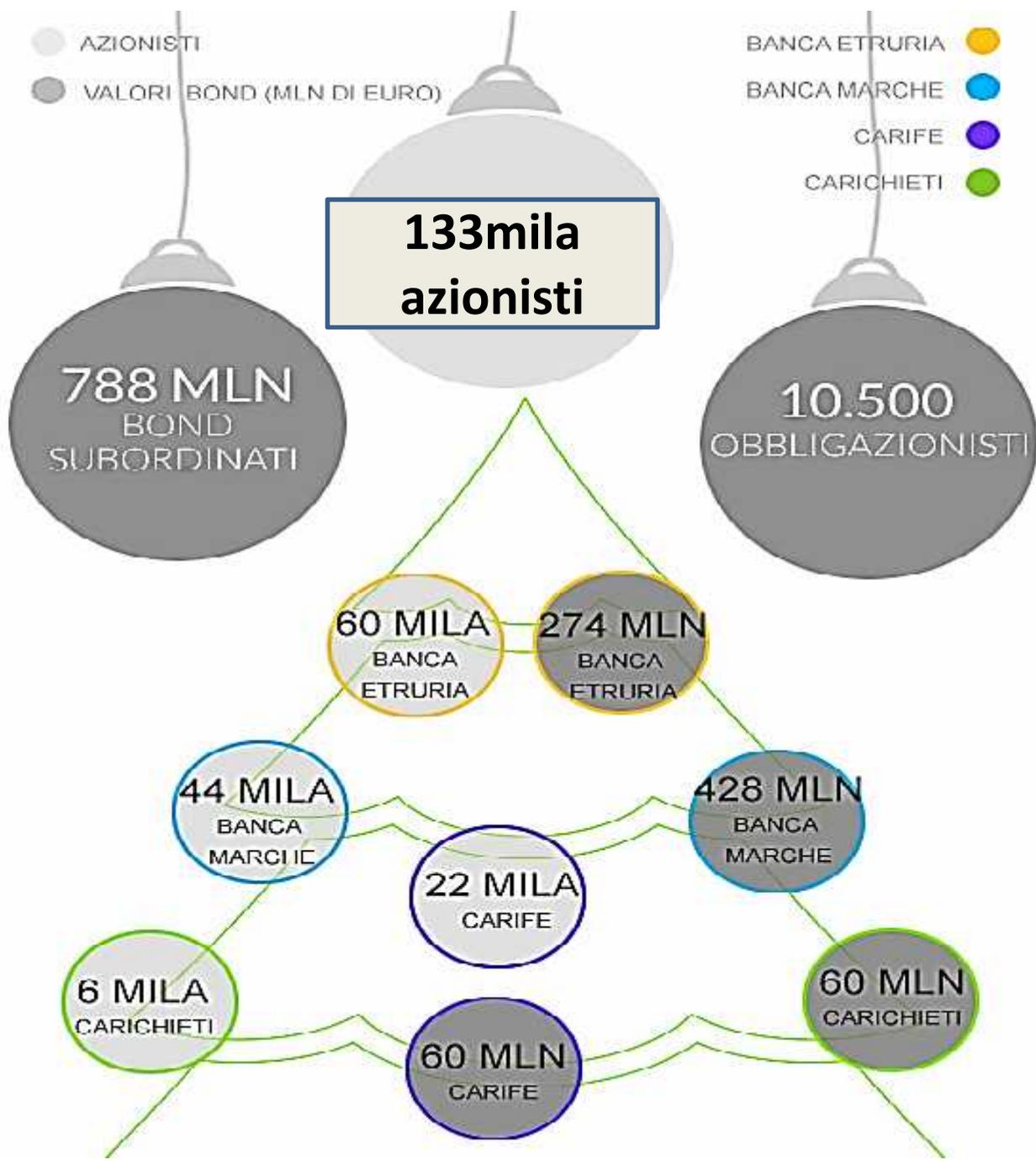
130

mila

piccoli
azionisti

10 mila

obbligazionisti



Il risparmio tradito. Interviene Bankitalia

A rigore le quattro banche non dovrebbero subire una sorte peggiore rispetto all'alternativa della liquidazione. È legittimo il dubbio che con una liquidazione delle banche, poteva avanzare qualcosa per le obbligazioni subordinate, ora invece azzerate d'imperio.

Ma Bankitalia ha applicato svalutazioni micidiali alle attività "cattive" delle quattro banche (crediti in sofferenza ecc.) e valutato pochissimo quelle "buone" (avviamento ecc.), peraltro cedute alle nuove banche, create per l'occasione.

D'altronde cosa ci si può aspettare da una banca centrale le cui quote sono per la maggior parte di proprietà di grosse banche italiane e che è responsabile di molti disastri?

Il risparmio tradito. Novità

A partire dal 1° gennaio 2016, per regolamenti UE, l'eventuale crisi di una banca verrà risolta con il nuovo meccanismo detto **"Bail-in"**.*

il salvataggio dell'istituto non avverrà più con soldi pubblici dello Stato e/o delle banche centrali (come è stato sino a oggi), bensì attraverso la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti (come quelli dei correntisti che abbiano depositato più di 100mila euro) o la loro conversione in azioni, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a risolvere la crisi e a mantenere la fiducia del mercato.

***Bail-in = *salvataggio interno*. i "creditori chirografari" della banca si devono assumere la responsabilità di possibili bancarotte.**

Il risparmio tradito. Bail in

IL BAIL IN

- Per decenni il conto dei dissesti creditizi veniva ripianato dagli Stati, con il ricorso alla fiscalità o ai Fondi di garanzia, come avvenuto in molti casi anche in Europa dopo il crack di Lehman Brothers.
- Secondo Eurostat, a fine 2013, gli aiuti ai sistemi creditizi nazionali per reggere l'urto della crisi finanziaria globale avevano accresciuto il debito pubblico di quasi 250 miliardi in Germania, quasi 60 in Spagna, 50 in Irlanda e nei Paesi Bassi, poco più di 40 in Grecia, 19 circa in Belgio e Austria e quasi 18 in Portogallo. Questa volta l'Italia, con un altissimo debito è andata piano

Il risparmio tradito. Bail in

In Italia il sostegno pubblico è stato di circa 4 miliardi, tutti ormai restituiti.

Dall'anno prossimo (2016) invece a pagare il conto di errori di gestione ed eventuali illeciti del management saranno chiamati innanzitutto gli azionisti, gli obbligazionisti e, se non bastassero i loro sacrifici, anche i correntisti (ma, come detto, solo coloro che hanno più di 100mila euro depositati).

Il risparmio tradito. Schema

COSA RISCHIANO I RISPARMIATORI IN CASO DI 'BAIL IN'

In pratica, al subentro di crisi di una banca, le perdite vengono assorbite seguendo una gerarchia di priorità precisa e determinata:

1. **proprietari della banca ossia gli azionisti. Solo dopo si passa alla categoria successiva.**
2. **detentori di altri titoli di capitale; creditori subordinati (ossia coloro che hanno i titoli di debito subordinato, quelli cioè più rischiosi); se anche questo non bastasse si passa a:**
3. **i creditori chirografari; persone fisiche e piccole e medie imprese titolari di depositi per importi oltre i 100mila euro. Cc inferiori sono tutelati da fondi speciali.**

Il risparmio tradito. Bail in

COSA RISCHIANO I DEPOSITANTI

I depositi fino a 100mila euro, protetti dal Fondo di garanzia, sono esclusi dal bail-in. Questa protezione riguarda, ad esempio, le somme sul conto corrente o in un libretto di deposito e i certificati di deposito coperti dal Fondo di garanzia. Anche per la parte eccedente i 100mila euro, i depositi delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese hanno un trattamento preferenziale: sopporterebbero un sacrificio solo nel caso in cui il bail-in di tutti gli strumenti con un grado di protezione minore non fosse sufficiente a coprire le perdite e a ripristinare un livello adeguato di capitale.

Il risparmio tradito. Bail in

BAIL-IN, TEMPISTICHE

- In Italia la normativa in questione sarà applicabile del primo gennaio 2016 senza possibilità di slittamenti
- **BAIL-IN: I RISCHI PER RISPARMIATORI E DEPOSITANTI**
- Il bail-in, come visto, si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. I risparmiatori + prudenti, e nei liti di 100 mila euro per esser sicuri dovranno rivolgersi a
- Conti correnti/libretto di deposito/ certificati coperti dal fondo di garanzia

Il bail-in

Dall'1 gennaio 2016 entra in vigore la direttiva Ue sulla risoluzione delle crisi bancarie



Chi si fa carico delle perdite di una banca in crisi finanziaria?

Non sarà più necessario l'intervento dello Stato; si potrà ricorrere al salvataggio interno ("bail-in")

I fondi necessari saranno a carico nell'ordine di:

1 -



AZIONISTI

2 -



OBBLIGAZIONISTI

3 -



CORRENTISTI

eccetto i depositi di Pmi e privati fino a 100.000 euro e gli strumenti garantiti (covered bond, cassette di sicurezza, crediti da lavoro...)

4 -



FONDO DI GARANZIA

finanziato dalle banche stesse

Il risparmio tradito. Tutelarsi

COME DIFENDERSI

- 1. leggere bene ciò che le banche propinano nelle condizioni generali di contratto, valutare il profilo di rischio e, soprattutto, il costo complessivo dell'operazione.**
- 2. Invece, c'è sempre un rapporto di fiducia con la banca, che porta i clienti a non rileggere i contratti, causa complessità degli stessi, dei caratteri minuscoli, della difficoltà di interpretazione, della poca pratica con il linguaggio legale-bancario delle condizioni generali.**
- 3. Sottoscrivere solo titoli diffusi e quotati sul mercato**
- 4. Ricordare che siamo noi clienti i datori di lavoro di chi lavora in banca. Chiedere tutte le informazioni è nostro diritto e fornircele un loro obbligo.**

Il risparmio tradito. Tutelarsi

- l'investitore / correntista dovrà porre attenzione al rating, delle agenzie internazionali, anche se è garanzia formale.
- Il dato più interessante è la solidità patrimoniale della banca. Questo valore detto **Cet 1**, indicato nelle comunicazioni di bilancio ed è il rapporto tra capitale ordinario versato e attività misurate per rischio delle banche. Più alto è il **Cet 1**, maggiore è la solidità dell'istituto (**vedi allegati con le classifiche attuali**).
 - **Ma una cosa principale va tenuta in mente: il funzionario che propone prodotti della propria banca è remunerato con forti incentivi se raggiunge determinati risultati di vendita. E poiché è pagato dalla banca cercherà di fare gli interessi di quest'ultima. Prudenza e «investire informati» sono un obbligo**

Allegati

Il risparmio tradito. Solidità

Vediamo nella tabella seguente lo stato di salute delle principali banche operanti in Italia. Questo non offre alcuna certezza per il futuro in più o in meno.

Più alto è il Cet 1 più la banca dovrebbe esser solida.

Se il Cet 1 è inferiore all' 7/8% la banca potrebbe essere a forte rischio.

Il risparmio tradito. Banche a rischio

In questo momento tira una brutta aria in:

- **Banca di Folgoria**
- **Bcc di Cascina**
- **Banca Terra d'Otranto**
- **Bcc Romagna Cooperativa**
- **Bcc Irpinia di Avellino**
- **Banca Brutia**
- **Credito Sportivo,**
- **Cassa di Risparmio di Loreto .**

Il crollo di Banca Etruria

Il crollo di Banca Etruria

DATI DI BILANCIO 2014

Margine di intermediazione
216 milioni

-41%

Risultato di gestione
23,9 milioni

-86%

Risultato netto
-526 milioni

-81 milioni*



Impieghi lordi
6,77 miliardi



Crediti deteriorati
2,88 miliardi



Copertura
dei crediti deteriorati
55%



Svalutazioni di crediti
-621 milioni

*risultato a fine 2013

PATRIMONIO

5,9%

MINIMO
REGOLAMENTARE

6%

Fonte: relazione dei commissari straordinari, marzo 2015

d'Arco

ISTITUTO BANCARIO	CET1 (%)
Banca Popolare di Vicenza	6,80
Veneto Banca	7,12
Banca Popolare di Sondrio	10,14
Unicredit Banca	10,53
Gruppo Banco Desio	10,60
Mediobanca	11,00
Banca Sella	11,13
Banca Popolare di Milano	11,35
Credito Valtellinese	11,40
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	11,50
Deutsche Bank	11,50
Monte Dei Paschi di Siena	11,70
Credem	11,77
Banca Carige	12,20

Gruppo Bancario Banco Popolare	12,30
Che Banca!	12,45
Ubi Banca Popolare Commercio e Industria	12,90
Intesa San Paolo	12,40
Banca Generali	13,40
Banca Ifigest	14,625
Gruppo Banca Ifis	15,34
Unipol	17,60
Banca Mediolanum	18,50
Fineco	20,79